

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al Socio Unico della Multiservizi Caerite SpA,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dall'A.U. Sig. Claudio Ricci e dal D.G. Prof. Alberto Manelli durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si concorda sull'invitare l'azienda ad una rapida adozione di una piattaforma per la gestione dell'albo fornitori.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati specifici pareri. Sono invece state proposte osservazioni e richieste di informazioni sulle controversie giudiziarie in corso, così come approfondito nel paragrafo

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Si riportano le voci più significative a sintesi dell'andamento patrimoniale ed economico del 2021:

	Anno 2021	Anno 2020
Valore Attivo	11.570.793	10.964.073
Valore Passivo	11.570.793	10.964.073
Valore della Produzione	10.537.920	8.430.466
Costi della Produzione	10.254.856	8.226.691
Utile di esercizio	227.147	153.368

▪ ***Effetti delle sentenze del Tribunale di Civitavecchia sulla continuità aziendale***

In tema di continuità aziendale occorre articolare approfonditamente la situazione della società.

La Multiservizi si è vista condannare in primo grado al pagamento di una somma ingente e pari ad € 3.234.165. Ovviamente non si tratta di una sentenza definitiva – in quanto già proposto appello - e quindi un iter giudiziario ancora lungo potrebbe presentare i margini per ribaltare la situazione con scenari più favorevoli alla società anche in maniera parziale riducendo eventualmente la somma da pagare.

Al momento non si hanno **CERTEZZE** circa possibili accordi stragiudiziali con le controparti concernenti un'eventuale riduzione della somma quantificata dalle sentenza ovvero riguardanti eventuali dilazioni negli anni del pagamento della stessa.

In data 13 dicembre 2021 l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato il mandato all'amministratore di procedere transattivamente con le controparti al fine di arrivare al perfezionamento di un accordo extragiudiziale ritenuto conveniente.

Corre l'obbligo sottolineare ancora una volta come – allo stato attuale - davanti ad un eventuale scenario in cui la società dovesse vedersi notificato un "atto esecutivo" con intimazione al pagamento della somma così come determinata dalla sentenza senza poter contare su eventuali dilazioni, la Multiservizi andrebbe in difficoltà finanziaria in quanto non in grado, con la normale attività di gestione, di produrre i flussi finanziari sufficienti a coprire l'importo da versare.

Consapevole di ciò l'Amministratore Unico in data 9 febbraio 2021 ha inviato all'Ente Locale di riferimento una comunicazione in cui illustrava come la Multiservizi - avendo i requisiti previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 – fosse in condizione di ricevere un intervento finanziario dall'ente locale socio che permettesse alla società di sopportare più facilmente l'eventuale emergenza finanziaria che si potrebbe determinare.

Alla data odierna dall'Ente di riferimento non è pervenuta alcuna risposta definitiva alla comunicazione dell'Amministratore Unico (né in senso favorevole ad un possibile finanziamento né in senso contrario). Sono pervenuti invece alcuni atti di pignoramento presso terzi che però non hanno intaccato in maniera incisiva l'equilibrio finanziario della società.

Stante la situazione sopradescritta fare previsioni circa la continuità aziendale futura della società diventa un esercizio arduo se non impossibile in quanto non si hanno notizie su eventuali sviluppi **DEFINITIVI E FORMALMENTE CONCLUSI** con le controparti, né di eventuali strategie finanziarie perfezionate sotto la direzione e coordinamento del socio da mettere in campo nel caso si concretizzasse lo scenario più sfavorevole (scenario non certo ma comunque pur sempre possibile).

Conseguentemente, allo stato dei fatti, non si hanno elementi per prevedere nulla (almeno con un margine di relativa sicurezza) circa la salute finanziaria futura della società e quindi della sua futura capacità di funzionamento nel medio-lungo periodo. Pertanto questo organo di controllo – anche in questa sede – non può che sollecitare ancora una volta la predisposizione di un piano finanziario – ovviamente in pieno coordinamento con l'Ente di riferimento – idoneo a fronteggiare adeguatamente lo scenario peggiore qualora esso dovesse concretizzarsi non vedendo – tra l'altro - i motivi per i quali a due anni dalla notifica di tali sentenze tale piano non sia stato ancora predisposto almeno in forma di mera ipotesi da rendere operativo nel caso la situazione dovesse precipitare.

Ai fini di una più chiara esposizione del giudizio dello scrivente organo di controllo, si specifica che, con i dati economici e finanziari attuali, è comunque ipotizzabile la continuità aziendale in caso di totale soccombenza in appello solo nelle seguenti ipotesi:

- Raggiungimento di un accordo transattivo che preveda l'esborso di un importo massimo pari al 50% del contenzioso, con supporto parziale di un finanziamento erogato dal Socio Unico e con una dilazione dei pagamenti;
- Supporto finanziario totale (o quasi) da parte del Socio Unico per far fronte all'esborso totale del corrispettivo oggetto della controversia quanto mai necessario nel caso non dovesse essere possibile accedere a dilazioni di pagamento.

In entrambi i casi questo organo di controllo, vista – al momento - la mancanza di certezze circa l'esito della trattativa deliberata nell'assemblea dello scorso 13 dicembre 2021 ed in assenza di un piano finanziario di soccorso coordinato con l'Ente Locale di riferimento da rendere operativo in caso in cui la trattativa per qualsiasi motivo non dovesse perfezionarsi, **non ritiene** (alla data di chiusura della presente relazione) ci siano le condizioni minime per assicurare con certezza la continuità aziendale della società.

In sostanza – allo stato attuale – qualora dovessero essere notificati decreti ingiuntivi conseguenti le citate sentenze del Tribunale di Civitavecchia sussistono – nei tempi tecnici giudiziari di rito - le condizioni per le quali la Multiservizi potrebbe vedersi venire meno le condizioni finanziarie minime per la propria operatività.

Preme sottolineare che non si dispone, attualmente, di informazioni tali da poter esprimere altre ipotesi verosimili sulle possibilità per l'azienda di garantire la continuità aziendale.

Corre l'obbligo di segnalare il fatto che tale condizione di incertezza è determinata soltanto dalla situazione creatasi dalle sentenze del Tribunale di Civitavecchia. Se non fossero intervenute tali sentenze la normale attività di gestione dei servizi non avrebbe determinato alcuna criticità tale da mettere in dubbio la continuità aziendale della società.

Nondimeno è opinione del Revisore Legale che l'importo di € 122.694 riguardante l'utile portato a nuovo (come da delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 29 marzo 2021) possa essere opportunamente – stante sempre la situazione di incertezza circa il futuro della Multiservizi – stornata a Fondo Rischi su Crediti.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2021, così come redatto dagli amministratori.

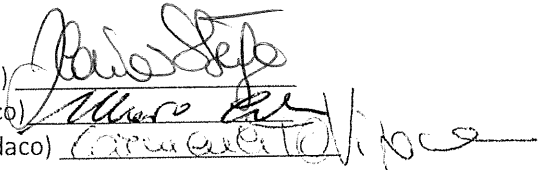
Roma, 29.03.2022

Il collegio sindacale

Ilaria Sterpa (Presidente)

Mario Carbonari (Sindaco)

Carmencita Visone (Sindaco)



Il presente verbale viene inviato per conoscenza all'amministratore unico.